

RIUNIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Verbale del 21 maggio 2019 – ore 11:00
Audizione dei Presidi di Facoltà e dei Responsabili AQ di Facoltà

Il giorno 21 maggio 2019 alle ore 11.00, presso la sede dell'Università Telematica Pegaso, sita in Napoli, Pegaso Tower, al 20° piano si riunisce il Nucleo di Valutazione, come da convocazione del 10 maggio 2019, per discutere e deliberare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) **Approvazione verbali precedenti;**
- 2) **Audizione dei Presidi di Facoltà e dei Responsabili AQ sui seguenti temi:**
 - **Stato di avanzamento del PMQ -Piano di Miglioramento della Qualità di competenza, specificamente per Ateneo e Corsi di Studio;**
 - **Stato dell'arte delle attività didattiche;**
 - **Stato dell'arte delle attività di Ricerca e Terza Missione;**
 - **Problematiche degli studenti.**
- 3) **Varie ed eventuali.**

Risultano presenti, come da allegato foglio di presenze, che costituisce parte integrante del presente verbale:

Dott. Francesco Cafagna, Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Massimo Giovannini, Componente del NdV
Prof. Salvatore Colazzo, Componente del NdV, collegato via skype
Prof. Arcangelo Prisco, Componente del NdV
Sig. Salvatore Siligato, rappresentante degli studenti, collegato via skype

Risulta assente giustificato:

Prof. Samuele Ciambriello, Componente del NdV

Sono altresì presenti solo per l'audizione di cui la punto n. 2) dell'OdG :

Prof. Costantino Formica, Componente PQA, Delegato del Rettore per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo, il Job Placement & Career – invitato a partecipare;

Prof. Michele Corsi, Preside della Facoltà di Scienze Umanistiche

Prof. Stefano Palermo, Referente AQ della Facoltà di Giurisprudenza e componente PQA, collegato via skype.

Prof.ssa Clorinda Sorrentino, Referente AQ della Facoltà di Scienze Umanistiche e componente PQA;

Prof.ssa Lucia Martiniello, Delegata del Rettore per il coordinamento della Didattica.

Mentre il **Prof. Giovanni Di Giandomenico** è assente giustificato e, per il tramite del Prof. Costantino Formica, consegna al Presidente del NdV una ~~attenta~~ relazione sui punti oggetti di audizione, che è parte integrante del presente verbale.

Sono altresì presenti la **dott.ssa Alessandra De Sio**, Ufficio Assicurazione Qualità e Job Placement e la dott.ssa **Assunta Baratta**, Ufficio supporto tecnico e amministrativo al NdV, con funzione di verbalizzazione.

Assume la Presidenza il Dott. Francesco Cafagna il quale apre la seduta e ringrazia i componenti del NdV presenti.

1. Approvazione verbali precedenti.

Il Presidente chiede ai presenti se ci sono osservazioni in merito ai verbali da approvare, trasmessi a mezzo mail a tutti i componenti e, in ogni caso, depositati per presa visione nell'archivio istituito presso la segreteria del Nucleo. I presenti approvano i verbali del 05 aprile 2019 e del 29 aprile 2019.

2. Audizione dei Presidi di Facoltà e dei Responsabili AQ

L'incontro - come anticipato nella nota del 16 aprile c.a. e meglio precisato nella convocazione del 10 maggio - è finalizzato a discutere i seguenti temi:

- Stato di avanzamento del PMQ -Piano di Miglioramento della Qualità di competenza, specificamente per Ateneo e Corsi di Studio;
- Stato dell'arte delle attività didattiche;
- Stato dell'arte delle attività di Ricerca e Terza Missione;
- Problematiche degli studenti.

Il Presidente, dott. Francesco Cafagna dà il benvenuto al Prof. Michele Corsi, Preside della Facoltà di Scienze Umanistiche, ai due Responsabili AQ delle Facoltà, alla Prof.ssa Lucia Martiniello ed al Prof. Costantino Formica, che sostituirà il Prof. Giovanni Di Giandomenico, giusta delega del Preside della Facoltà di Giurisprudenza. Saluta e ringrazia la dott.ssa De Sio.

Il Presidente riflette sul ruolo del NdV, ormai considerato di cerniera tra l'Ateneo ed il sistema AVA, sempre più attivo nel soddisfacimento di un'esigenza di monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici della didattica, della ricerca e della terza missione; che esegue una valutazione sul funzionamento delle Facoltà e dei CdS per l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità; nonché una verifica dell'esecuzione nei CdS e nelle Facoltà delle raccomandazioni formulate dalla CEV in occasione della visita in loco della CEV/Anvur. A tal fine, opportune se non necessarie appaiono le audizioni degli organi di Ateneo interessate al Sistema di Assicurazione di Qualità.

Il dott. Cafagna prosegue ringraziando il Prof. Formica per aver comunicato al NdV che, nel prossimo Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza, si discuterà di argomenti di fondamentale importanza per la crescita della cultura della qualità nell'Ateneo, tra cui le raccomandazioni sui risultati della rilevazione Opinione Studenti 2017/2018 e laureandi 2018 (email del prof. Costantino Formica del 10 maggio 2019).

Sul primo punto dell'audizione “*stato di avanzamento del PQM – Piano di Miglioramento della Qualità*” il Presidente passa la parola al Prof. Costantino Formica chiedendo di illustrare gli obiettivi realizzati e lo stato di attuazione degli obiettivi indicati e ancora da attuare.

Il Prof. Costantino Formica, premette che il prospetto sullo Stato di Avanzamento del PMQ è stato aggiornato di recente, in linea con il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In generale, rispetto alla situazione fotografata durante la visita CEV, molti cambiamenti sono stati attuati dall'Ateneo nel suo complesso; alcune azioni sono in fase di completamento, mentre altre necessitano di un tempo medio lungo. Relativamente ai Requisiti R1 e R2, le azioni per il PQM sono uguali nelle due Facoltà mentre per R3 le azioni sono diverse a seconda dei CdS attenzionati.

Tra le azioni programmate per tutti i Cds afferenti alla Facoltà di Giurisprudenza, di maggiore interesse sono quelle per la didattica interattiva. Da un lato, bisogna sollecitare i due protagonisti della didattica interattiva (il docente ed il discente); dall'altro, bisogna prevedere un adeguato sistema di valutazione dell'interazione. Sul secondo aspetto, si riscontrano difficoltà valutative del processo di apprendimento (i criteri di valutazione sono coerenti agli obiettivi formativi concordati? le procedure di verifica tengono conto delle differenze individuali? La valutazione tiene conto dei diversi insegnamenti? E ancora, cosa e come si valuta? Ed ancora i test somministrati dovranno riguardare una conoscenza generale, attitudini multiple, conoscenze e abilità specifiche). Molti sono gli interrogativi e molte sono le incertezze.

Interviene sul punto, la Prof.ssa Clorinda Sorrentino, la quale rende noto che proprio ieri c'è stata una riunione ad hoc sulla didattica interattiva, e probabilmente, proprio per implementare l'interazione, nei CdS verranno attivati i laboratori on line, usufruibili in tutta Italia. Ciò non vale per il CdS di Ingegneria, il quale ovviamente ha già raggiunto un buon livello di copertura della didattica interattiva, peraltro valutata positivamente dalla CEV. Prende la parola il Prof. Michele Corsi, il quale richiamando le disposizioni previste nel DM 387 del 9.5.2018 (sui titoli di accesso educatore servizi infanzia), che modifica il numero dei crediti formativi universitari da assegnare alle attività laboratoriali e di tirocinio, ritiene che nel laboratorio non si apprende e serve una organizzazione didattica diversa. A parere del Prof. Corsi, si potrebbe proporre una proporzione percentuale di rapporto (ad esempio i CFU per l'esame di Pedagogia Generale, servono 12 ore di didattica interattiva e 72 di didattica erogativa, mentre per quelli da DM 387, dei 55 crediti previsti, vengono suddivisi in 40 di insegnamento, 5 laboratori e 12 per tirocini), quantificando le 12 ore di didattica interattiva in un bonus pro-esame di 3/30. In pratica, il superamento del test scritto si avrà con il raggiungimento di una votazione di 15/30. Una sorta di sanatoria premiante per l'attività interattiva svolta. Dopo ampia trattazione, interviene il Prof. Massimo Giovannini, affermando che: “i miglioramenti possono peggiorare, ma i ragionamenti accendono il pensiero”. Giovannini riflette sul diverso peso che hanno le attività laboratoriali rispetto alle diverse discipline umanistiche e ingegneristiche. Nelle seconde, il laboratorio ha un peso certamente maggiore, ma nelle prime sembrerebbe una forzatura conferire una sanatoria pro esame, disattendendo una reale valutazione delle conoscenze attese al termine del percorso formativo (creando discordanza tra risultati attesi di apprendimento e valutazione dell'apprendimento). Una votazione del test di profitto pari a 15, significa che è insufficiente il grado di preparazione dello studente, non può essere migliorata per il solo fatto di avere usufruito delle

attività laboratoriali o per aver superato test specifici o generici. Interviene la Prof.ssa Sorrentino, spiegando che il test che si andrebbe a somministrare al termine della didattica interattiva sarebbe circoscritto ad un preciso argomento trattato, suddiviso in vari quesiti. Essendo accuratamente preparati dal medesimo docente che partecipa alla didattica interattiva, con essi si potrebbero accertare molti più aspetti. Permettono la comparazione dei risultati tra classi virtuali, tra studenti con varie fasce di età, ecc.. Inoltre, non tutte le domande sarebbero nozionistiche, potendo diffondere la tendenza a impegnare test su capacità logiche, di comprensione, di risoluzione di "situazioni - problema". Altre soluzioni prospettare, potrebbe essere: 1) barrare l'accesso all'esame, in assenza di didattica interattiva; o 2) inserire domande nella prova d'esame attinenti agli argomenti oggetto di didattica interattiva.

Prende la parola il Prof. Corsi il quale persevera sul problema della valutazione dei crediti rispetto alle ore di didattica interattiva, che dovrebbe sfociare in un prodotto valutativo, anche per spronare gli studenti all'utilizzo di tali strumenti interattivi (se non è oggetto di valutazione, scarso ne sarà l'utilizzo). Inoltre, l'esigenza valutativa risponde anche ad obblighi informativi e quindi di trasparenza. Trattasi di un atto dovuto, tenuto conto di tutte le peculiarità dell'Ateneo rispetto al numero di iscritti, applicando una mediazione tra l'ottimo ed il praticabile. Il Prof. Giovannini al fine di implementare la didattica interattiva propone semplicemente di divulgare la sua obbligatorietà.

Dopo ampia discussione, il prof. Formica riflette sulla primaria necessità di creare una effettiva convenienza per gli studenti ad usufruire della didattica interattiva e ritornando al PMQ ed alle azioni migliorative intraprese, riferisce la necessità di restituire i risultati delle azioni migliorative.

Interviene il prof. Giovannini chiedendo al prof. Costantino Formica in particolare le azioni intraprese dalle Facoltà sui risultati delle Opinioni degli Studenti e dei Laureandi, in quanto dalle relazioni precedenti emerge, ogni anno tra i suggerimenti degli studenti, un medesimo posizionamento dei diversi suggerimenti proposti (in primis, un peso eccessivo della didattica). Giovannini riferisce anche di aver presentato al Presidente del NdV delle osservazioni alla relazione opinione studenti 2017/2018 e laureandi 2018 proprio in merito a tale rilevazione. Il prof. Formica che ha già prontamente dato riscontro a tali osservazioni, non ha nulla da aggiungere in merito e solo per maggiore comprensione dell'attuale scenario, evidenzia il ruolo di congiuntura delle Facoltà, di maggiore consapevolezza delle stesse delle responsabilità ad esse affidate, nonché il ruolo e funzioni delle CPDS, le quali nelle loro relazioni annuali restituiscono i risultati dei dati rilevati sotto forma di azioni migliorative; si conferma ancora il ruolo attivo dei comitati di indirizzo, i quali stanno implementando gli incontri con le Parti Interessate. Tutto è in evoluzione.

Sul secondo punto dell'audizione "Stato dell'arte delle attività didattiche" prende la parola il prof. Michele Corsi, chiarendo in sintesi le azioni migliorative messe a punto dalla Facoltà di Scienze Umanistiche, con due premesse: 1) la prima è che l'Ateneo ha un'organizzazione pre - Legge n. 240/2010 (mantenendo le Facoltà e i Dipartimenti); 2) la seconda è che in continuità con le azioni intraprese dal suo predecessore, Prof. Nicola Paparella, ed in sintonia con la Prof.ssa Lucia Martiniello, saranno intraprese le giuste azioni per superare le critiche mosse dalla CEV. L'attenzione nella relazione finale della CEV è stata posta sulla didattica e certamente l'Ateneo ha avviato

nell'immediatezza un momento di riflessione. Se gli studenti lamentano un carico eccessivo delle lezioni, certamente hanno ragione ma la livella ministeriale recita che per ogni credito servo 50 pagine di dispensa, quindi per un insegnamento di 12 crediti il programma prevederà circa 600 pagine di dispense. Da una cultura in cui il docente era attore primario siamo passati ad un sistema in cui è *servus*.

Il Preside Corsi riferisce di aver intrapreso una iniziativa con i Presidenti e Coordinatori dei CdS, al fine di effettuare un controllo sui singoli insegnamenti per verificarne il carico didattico, la connessione tra insegnamenti con eliminazione di parti generali identiche, al fine anche di verificare una maggiore condivisione tra formazione ed esiti occupazionali.

La giusta traiettoria è il tracciamento di tutto (di ogni attività del docente, ad esempio come il visiting in altro paese o di ogni riflessione o azione intrapresa) e creare un filigrana con ritorno di informazioni.

Il Prof. Costantino Formica, per delega del Prof. Giovanni Di Giandomenico, consegna al Presidente del NdV la relazione da allegare al verbale della riunione e riferisce che, secondo lo Scadenziario di Ateneo e del MIUR, siamo nella fase di aggiornamento delle Schede Sua CdS, con al centro la fondamentale esigenza di assicurare la costante coerenza delle competenze con le richieste del mercato del lavoro e delle professioni. Il Prof. Costantino riferisce che si stanno monitorando gli esiti del primo anno di attivazione dei nuovi due indirizzi curriculari dei CdS di Ingegneria-L7 (Ingegneria civile, con indirizzo ambientale), per Scienze del turismo-L15 (con indirizzo in Turismo sostenibile); al momento i segnali complessivi appaiono confortanti.

In questo momento l'orientamento essenziale che muove l'attività del Preside riguarda la necessità di ridare vitalità ai Corsi di Studio, in un tracciamento (verbali ecc.) osservabile dall'ANVUR, al fine anche di migliorare tutto il migliorabile, dalla base o dall'interno dei Corsi di laurea, anche rivitalizzando i Consigli di Corso di studio, attraverso il rinnovo dei suoi componenti. Si riflette attorno ad esigenze come queste:

- verificare lo stato di "anzianità" di taluni insegnamenti già registrati, per modificarli in toto o in parte; il "nuovo" deve essere disponibile entro settembre 2019, per non ricevere eventuali lamentazioni degli studenti, ovvero laddove avessimo inserito nuovi insegnamenti e/o laboratori; Il docente dovrà verificare i programmi ed aggiornarli.
- tutti i materiali relativi alle lezioni, registrazioni comprese, saranno completati e resi disponibili entro settembre 2019.

Siamo altresì impegnati in una verifica dei programmi dei diversi insegnamenti, cui l'ANVUR attribuisce una notevole importanza. Per misurare se i contenuti impartiti sono, ad esempio, coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studio per il quale sono impartiti, gli esiti occupazionali, i descrittori di Dublino ecc. E nondimeno se il carico di studio impartito è eccessivo (come spesso lamentano gli studenti).

Come prima accennato, il periodo corrente, per quanto riguarda gli adempimenti obbligatori AVA, riguarda, prioritariamente, l'aggiornamento della Scheda SUA, la cui scadenza è prevista per il 14 giugno prossimo. Sono stati mobilitati i CdS e le Facoltà che, grazie all'impegno del PQA e della delegata del Rettore per la didattica, Prof. Martiniello, si provvederà a supportare gli organismi suddetti nell'aggiornamento, in particolare, della domanda di formazione, ovvero con l'annuale consultazione dei rappresentanti delle Parti Interessate.

In materia di didattica interattiva, sono state avviate delle iniziative dal Teaching Learning ed altre iniziative di Ateneo sull'uso della piattaforma da parte degli studenti, ma c'è un ritardo su tale azione correttiva. La principale difficoltà è dovuta agli studenti che sono restii a tale modalità, ad utilizzare la piattaforma. Inoltre, c'è un problema a monte, in quanto l'Anvur valuta negativamente il modello trasmissivo della didattica interattiva. In particolare, si ritiene che il docente in tale ambiente di apprendimento non può valutare, appieno, le competenze anche trasversali acquisite dal discente.

Il prof. Corsi, in merito agli aggiornamenti degli argomenti, consiglia di suddividere i programmi degli insegnamenti in parte generale (immodificabile nel tempo) e parte speciale (la quale subisce più di frequente modifiche normative). Il Prof. Giovannini aggiunge l'inciso che tali aggiornamenti, dovrebbero incoraggiare i docenti alla ricerca (per innalzare i risultati della VQR) e che la suddivisione suggerita, consentirebbe la non ripetizione dello stesso argomento in più insegnamenti. Giocano un ruolo di cornice i comitati di indirizzo, i quali chiamati sono chiamati a creare un certo equilibrio tra esigenze della domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro e competenze e risultati attesi di apprendimento declinati nelle schede SUA. I comitati di indirizzo dovrebbero essere composti soprattutto da studenti iscritti ad un CdS biennale specialistica, ma ex iscritti alle triennali, in modo tale da avere la giusta visione sui programmi e sui contenuti dei singoli corsi rispetto alle esigenze degli stakeholder.

Il Prof. Corsi interviene precisando che gli aggiornamenti della Scheda SUA sono stati attuati, come per esempio il Terzo Settore per Pedagogia, siamo aggiornatissimi, mentre per altri forse un po' meno ma ci stiamo lavorando.

Sul terzo punto dell'audizione “Stato dell'arte delle attività di Ricerca e Terza Missione” chiede e prende la parola il Prof. Formica il quale riferisce che il Preside è impegnato, a partire da questo periodo, ad inviare a docenti e ricercatori, la scheda per la rilevazione-segnalazione dei 4 prodotti, tra cui sceglierne due, per la VQR 15-19. Sarà questa un'operazione per avviare pure una riflessione sullo stato della ricerca.

Si forniscono alcuni dati e giudizi sintetici sullo stato di avanzamento della Mappa Strategia della Ricerca e Terza Missione, al 31 marzo scorso. Per la Ricerca, circa gli Obiettivi strategici, n. 2 sono stati raggiunti; circa gli Obiettivi operativi, n. 1 è stato attuato a livello parziale. Per altri obiettivi strategici ed operativi (n. 4) si riflette sulla loro eventuale rifocalizzazione. Per la Terza Missione, sono stati già raggiunti n. 2 Obiettivi strategici, mentre un altro, con obiettivo intermedio, è stato raggiunto; n. 8 Obiettivi operativi sono raggiunti, nel loro target intermedio; infine, per n. 1 Obiettivo operativo, si riflette sulla eventuale rifocalizzazione.

L'Ateneo ha ritenuto di dare una prima risposta alla sollecitazione pervenuta dal Prof. Giovannini in materia di Ricerca, allorquando, nel corso dell'audizione del PQA dell'aprile scorso aveva proposto di individuare i giusti contatti all'esterno e le giuste esigenze del mercato. In proposito, il Prof. Giovannini ipotizzava che poteva essere utile promuovere una giornata sulla Ricerca con l'obiettivo di coordinare e coinvolgere tutti i ricercatori ad aggiornare i risultati delle ricerche. Proprio lo scorso 14 maggio, l'ILO-Industrial Liaison Office, ha promosso un evento dal titolo significativo "Ricercatori e progettazione: scambi di esperienze", nell'ambito di una iniziativa permanente, definita con il titolo ambizioso "I martedì dei Ricercatori". L'affluenza è stata notevole, gli scambi di esperienze sono stati soddisfacenti. Il Magnifico Rettore, nel concludere il ricco dibattito, ha sottolineato che l'Ateneo ha confermato che la strada imboccata è quella giusta, per il rafforzamento e la qualificazione dell'Ateneo, nel panorama locale, nazionale ed internazionale della Ricerca. Sintetizziamo, di seguito, le principali problematiche rispetto alle quali l'Ateneo, e dunque le Facoltà, sono impegnate, come parzialmente già anticipato in sede di PMQ-Piano di Miglioramento della Qualità:

- Contribuire a definire più adeguatamente le modalità di approfondimento del monitoraggio del funzionamento del Sistema di AQ della ricerca e della TM, più penetrante e coerente con gli obiettivi generali dell'Ateneo e con gli obiettivi di miglioramento;
- Migliorare i risultati della valutazione della VQR 2004-2010, anche attraverso il supporto più convinto per garantire l'impegno di docenti e ricercatori ad accrescere e qualificare ulteriormente la produttività scientifica, compresa il lancio di un piano di sviluppo del personale docente a tempo indeterminato in possesso di abilitazione;
- Far crescere l'integrazione tra didattica e ricerca;
- Accrescere la capacità di supporto e coordinamento dei ricercatori da parte delle Facoltà;
- Supportare una più adeguata tensione scientifica e professionale in materia di integrazione tra obiettivi della ricerca e promozione dell'innovazione e del trasferimento di conoscenze
- Rendere le attività di TM, in particolare quelle relative al trasferimento tecnologico, più adeguatamente strutturate e valorizzate, all'interno e all'esterno;
- Valutare più adeguatamente l'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche con riferimento alle specificità ed esigenze del territorio di riferimento.

Il resoconto delle attività di Ricerca, è stato sintetizzato come segue.

Attività di RICERCA & Terza Missione – Area di Ingegneria – Gruppo Fabbrocino

Ingegneria strutturale e materiali innovativi - Piano di ricerca 2018-2010: evoluzione e obiettivi

Attività Scientifica – Facoltà "Scienze giuridiche ed economiche"



SPIN OFF - 3DCEL: Studio e caratterizzazione di Materiali per il rinforzo strutturale per conto del Consorzio Coseam e della multinazionale Kerakoll

BREVETTI - L'avanzamento della ricerca del nostro Ateneo condurrà nel periodo 19/21 al deposito, dipende e probabilmente, di altri due "brevetti" ovvero:

- Brevetto future n.1 – Malte a basi cementizie rinforzate con materici in canapa – Green Composite
- Brevetto future n.2 – Stampa 3D di elementi polimerici con fibre metalliche per la realizzazione di stampe metalliche a basso costo.
- Anni 2019 e 2021: Il gruppo di ricerca condotto dal Prof. Francesco Fabbrocino ha in programma di depositare due nuove domande di brevetto in Europa;

CONVENZIONI – Con la RETE DEI LABORATORI UNIVERSITARI DI INGEGNERIA SISMICA (di seguito denominato ReLUIS) con sede in Napoli, presso il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università di Napoli Federico II. Durata tre anni, a partire da aprile scorso. La Linea di Ricerca – “CAPACITA’ SISMICA ELEMENTI NON STRUTTURALI” - Unità di Ricerca, sotto il coordinamento scientifico del Prof. FRANCESCO FABBROCINO.

Convenzioni attivate: Kerakoll SpA - Attivazione effettiva: Maggio 2019; Responsabile Scientifico Convenzione: Prof. Francesco Fabbrocino - Attività: Seminari congiunti con Ateneo e Ordini Professionale in materia di Rinforzo strutturale e Materiali eco-compatibili; Attività di Ricerca sui materiali eco-compatibili.

PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALE

1. Additive manufacturing for the production of high-performance polymeric elements for civil engineering (Additive manufacturing per la produzione di elementi polimerici ad alte prestazioni per ingegneria civile);
2. Industrialized system thin steel high performance (structural, technological and environmental) for civil, commercial (industrial) and for the protection of cultural property (sistema industrializzato a secco in acciaio ad alte prestazioni (strutturali, tecnologici ed ambientali) per l'edilizia civile, commerciale (industriale) e per la protezione dei beni culturali.

LABORATORIO PER LE STAMPANTI HIGH PERFORMANCE

Due stampanti High Performance in esclusiva: una per materiali Polimerici a piatto fisso (vedi figura allegata) ed una per "multimateriali" a piatto mobile cioè capace di stampare per lunghezze variabili facendo scorrere l'intera macchina su binari a mezzo di motori magnetici (quelli delle navette spaziali).

ATTIVITA' DI RICERCA CON ALTRI ENTI

Da Marzo 2017 – P. I. sezione Innovative Materials in gruppo di ricerca per attività scientifiche e sperimentali relativo al Progetto di Ricerca: "Tecnologie innovative abilitanti per l'Industria 4. O".

CeSMA - Centro Servizi Metrologici Avanzati, Università degli Studi di Napoli Federico II.

Prende la parola il Prof. Corsi il quale riflette sui rilievi critici della CEV in merito alla Ricerca e Terza Missione. In merito alla Terza Missione la CEV ha consigliato di indagare meglio sulle necessità del territorio, mentre per la VQR uno sforzo maggiore andrà fatto. Interviene il Prof. Giovannini riflettendo sull'importanza della ricerca del singolo docente sul Dipartimento/Facoltà, suggerendo all'esterno di quali profili professionali o di quale ricerca ha bisogno il territorio, anche attraverso l'ILO. Interviene il Prof. Palermo, evidenziando che il Modello Pegaso funziona, è dinamico ed è unico nel suo genere. Infatti, l'Ateneo si muove su un doppio binario, tra Open University rivolta a tutti, e presente per tutti a Km0 su tutto il territorio, con le sue oltre 75 sedi dislocate su tutto il territorio nazionale. Quest'ultimo è un vero punto di forza, in quanto in molte di queste ruotano veri centri di competenze. Il Prof. Palermo si complimenta per quanto riferito dagli intervenuti, molte cose sono cambiate ed altre cambieranno, arricchendo il bagaglio culturale e professionale di ogni singolo ricercatore o docente. Interviene il Prof. Corsi, il quale in sintonia con il prof. Palermo, ritiene che la Terza Missione vuol dire anche radicamento su tutto il territorio nazionale. Bisognerebbe creare un cappello formale e giuridico, non solo per le esigenze dello studente di avere vicino la sede di esami, ma creare un centro di iniziative autonomo per la disseminazione della conoscenza (attraverso seminari, convegni e conferenze). Un centro di formazione permanente. La Terza Missione è storia di crescita, in continua evoluzione, per la crescita interiore del cittadino e del territorio.

Sul quarto punto dell'audizione “Problematiche degli studenti” chiede e prende la parola il Prof. Costantino Formica il quale nel ricordare che anche per quest'anno il Nucleo di Valutazione ha effettuato la consueta rilevazione sulle Opinioni degli studenti e laureandi in materia di didattica, alla scadenza consueta di fine aprile, riferisce che i risultati sono soddisfacenti. Tra l'altro, il NdV ha esortato l'Ateneo a consolidare l'attenzione sugli esiti del grado di soddisfazione degli studenti sui servizi bibliotecari che rimane comunque soddisfacente. Il NdV ha inoltre invitato i Presidi, i singoli Presidenti e Coordinatori dei CdS e le CPDS, a dare riscontro al NdV delle eventuali azioni migliorative scaturite dalle opinioni degli studenti. Circa la presa in carico dei risultati della rilevazione, il NdV ha rilevato la totale trasparenza delle informazioni e delle analisi condotte, da parte delle CPDS, da parte dei Consigli di Corso di Studio e da parte dei Consigli di Facoltà. Il NdV ha rilevato, ancora, l'efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQA e la trasmissione agli organi di governo; il SA ha esaminato la relazione in oggetto nel corso della seduta del 14 scorso. Il Delegato del Rettore sull'AQ, nell'illustrare formalmente al SA, il testo della Relazione sulle Opinioni degli studenti, per l'A.A. 2017-2018, ha chiesto conferma del consueto impegno della governance di Ateneo alla presentazione della Relazione nel corso di un evento pubblico che si terrà, come di consueto, nel corso dell'autunno. Il Rettore, dopo aver chiesto qualche ulteriore approfondimento sui dati esposti e sulle misure di pubblicizzazione adottate ovvero che

stanno per adottarsi, ha assicurato che l'Ateneo conferma che sarà monitorata la realizzazione delle azioni migliorative ed attuate le misure di pubblicizzazione preannunciate.

L'analisi dei risultati da parte del PQA ovvero la presa in carico dei risultati delle opinioni degli studenti ha fatto emergere, in via prioritaria, che i risultati soddisfacenti non devono far distogliere l'attenzione del Presidio e dell'Ateneo e, soprattutto, da parte dei Corsi di Studio, dalla necessità di individuare ulteriori miglioramenti possibili. Circa il livello di pubblicità, il NdV, ha riscontrato che l'Ateneo ha attivato adeguate azioni di diffusione dei risultati e di feedback dei medesimi.

E' in corso di somministrazione il questionario sulla rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti sul funzionamento dei servizi di Ateneo. Lo strumento di rilevazione è stato ampliato, al fine di corrispondere agli accresciuti fabbisogni degli studenti e dunque dell'adeguamento dei servizi offerti, concordandone preventivamente le modifiche, con il DG Pariota. Al momento, dopo circa 6.000 questionari compilati, i risultati appaiono soddisfacenti.

Infine qualche dato e giudizio sintetico sullo stato di avanzamento della Mappa Strategia sui servizi agli studenti. N. 2 Obiettivi strategici sono stati raggiunti nel loro target intermedio, n. 1 Obiettivo operativo è stato attivato a livello parziale e n. 8 Obiettivi sono in fase di attivazione/miglioramento, anche in virtù della imminente sottoscrizione di un Protocollo di intesa Ateneo-Associazione Alumni.

3. Varie ed eventuali

Esauriti gli argomenti all'OdG, alle ore 13.00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Avv. Assunta Baratta

Il Presidente del NdV
Dott. Francesco Cafagna